

al sig. cancelliere Xaverio Parmegiano (8 gennaio, 1787). — Sta nella *Raccolta ferrar. d'opusc.*—Venezia, 1788, tom. XX, p. 165-202. Fu pure data a parte, con numerazione speciale di p. 38.

688. Il commercio de' Romani in Aquileja, di *Jacopo Concina*, membro dell' accademia di Roma ec. — S. Daniello, Biasutti, 21 febbraio, 1810, p. VII, 32, 4.º gr. — Alvisopoli. Nicolò e Giovanni Bettoni, settembre, 1810, p. 74, 4.º pic.

Comuni alle due edizioni sono: *a)* un' incisione di Francesco Rosaspina; *b)* il sigillo di Aquileja; *c)* il ritratto dell'autore, che manca in alcuni esemplari; *d)* quattro tavole al fine, contenenti 41 tipi di monete aquilejesi *ex musaeo Concineo*. Alle censure fatte a quest' opera sulla prima edizione, nel *Giornale dell' ital. letter.* (Padova, 1810, tom. XVI, p. 267-284), risponde la seguente:

689. Lettera di un imparziale storiografo alli sig.ⁱ fratelli Da Rio, estensori del giornale della letteratura italiana in Padova. — Alvisopoli, Girolamo Zambaldi e comp., 1811, p. 21, 4.º pic.

690. Del commercio dell'antica Aquileja, e sua continuazione in Venezia. — Sta nella *Bibliot. ital.*, 1830, tom. LIX, p. 206-212.

A t t i l a .

691. La hystoria di Atila dicto *flagellum Dei*, translata de lingua francese in latina, de parola in parola, de lanno 1421. — Per maestro Gabriele de Piero e maestro Phylippo suo compagno, in Venezia, adì XX zenaro, 1472, 4.º — Venezia, Filippo de Piero, 1477, 4.º — Ivi, senza a., 4.º — Ivi, Sessa, 1496, 8.º

692. *a)* La guerra d' Attila flagello di Dio, tratta dall' archivio de' principi d' Este (la stessa che l' antecedente). — Ferrara, Francesco de Rossi da Valenza, 1568, c. 127, 4.º

Libro di egregio e saporoso dettato, steso « in latino per Tomaso d' Aquileja, segretario in quel tempo del patriarca Niceta, » fu di poi trasportato in lingua provenzale da Nicolò de Casola » bolognese, e ridotto in volgare italiano » da Giammaria Barbieri. V. *a)* Muratori, *Antichità estensi*, Modena, 1717, c. XIX; — *b)* Tiraboschi, *Bibliot. mod.*, tom. I, c. 61; — *c)* Galvani Cesare, della *Poesia dei trovatori*, 1829, c. 16.

— *b)* La stessa, di nuovo ristampata, con gli argomenti inanzi a ciascun libro, et con la tavola delle cose più notabili, poste parimente nel margine, aggiuntavi da M. Alemanio Fino, con la